



Colori dello sport

Progetto di educazione fisica

pag.4

Mohandas Karamchard Gandhi

Una poesia per riflettere

pag.2

Visita a Feltre

Planetario del liceo Scientifico

pag.3

Cittadinanza attiva a scuola

Le elezioni del sindaco di classe nelle quinte di Sedico

All'inizio dell'anno scolastico noi, alunni di classe quinta, abbiamo cominciato il progetto "Cittadinanza attiva". Infatti, dal momento che il nostro programma prevede lo studio degli organi amministrativi della Regione e gli ordinamenti dello Stato, le insegnanti ci hanno proposto di trasformare le nostre classi in piccoli Comuni.

Ogni classe è stata divisa in più gruppi, in ognuno dei quali si è lavorato per preparare varie proposte:

- 1) un nome che rappresentasse quel gruppo;
- 2) un programma, finalizzato al miglioramento della vita in classe;
- 3) i candidati sindaco e gli assessori.

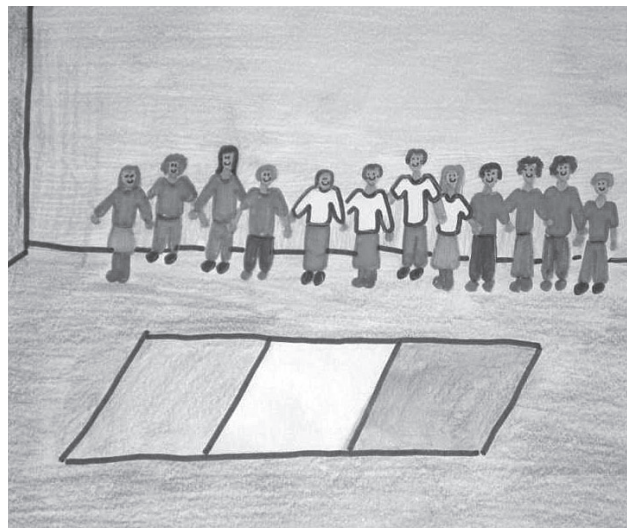
Dopo alcuni incontri, ogni gruppo ha presentato agli altri il proprio programma, illustrando le attività previste, relative, ad esempio, al benessere, alla cultura o allo sport. Quindi, si sono svolte le elezioni, durante le quali abbiamo espresso la nostra preferenza, barrando il nome del gruppo prescelto, infine è stato fatto lo spoglio dei voti e il conteggio. Ora ogni classe ha un sindaco, il vice-sindaco, la giunta e un consiglio di classe; questo consiglio, periodicamente si riunisce, per continuare la programmazione delle attività, risolvere eventuali problemi insorti o accogliere nuove proposte; in genere, le riunioni si svolgono il martedì pomeriggio, dopo la ricreazione.



Il sindaco Ruben



Il sindaco Lorenzo



I 150 anni

dell'unità d'Italia



Il sindaco Cristal

Classe V A

Sindaco: Ruben

Vice Sindaco: Arianna

Assessori: benessere: Sara;

cultura: Sabrina e Silvia; **sport:**

Marek e Samuele; **Segretaria:**

Elisa P.; **Vice segretaria:** Elisa

C.; **Ambasciatori:** Andrea ed

Enrico; **Altri incarichi:** Marti-

no, Aisha, Alessia.

CONSIGLIO DI CLASSE:

Ruben, Arianna, Elisa V., Marco D. P., Marco B., Elia

Classe V B

Sindaco: Lorenzo

Vice Sindaco: Marco Dep.

Assessori: benessere: Giulia D.

T., Valentina, Carlotta;

cultura: Martina, Natalia,

Giulia B.; **sport:** Davide D. M.,

Federico; **Segretario:** Davide

V.; **Ambasciatrice:** Lisa

CONSIGLIO DI CLASSE:

Lorenzo, Marco Dep., Dana,

Mirel, Marco T., Luca

Classe V C

Sindaco: Cristal

Vice Sindaco: Daniele

Assessori: bilancio: Giovan-

ni, Beatrice; **sport:** Michele,

Cristian; **lavori pubblici:** Olek,

Isabella; **sanità:** Simone, Asia;

trasporti: Leonardo;

ambiente: Nicola

Il 19 novembre 2011 in palestra abbiamo fatto la festa finale del 150° anniversario dell'unità d'Italia. I genitori di quasi tutti noi erano presenti. C'erano i bambini di 5^a, di 1^a e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Ci siamo riuniti per cantare e recitare poesie. Noi (o per meglio dire le nostre insegnanti) abbiamo scelto brani difficili nel loro genere. Alcuni bambini hanno letto un'introduzione prima delle recite e dei canti.

I brani scelti sono stati: "L'INNO D'ITALIA", che suscita sempre emozioni, la poesia di Carducci "ITALIA". I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia così come quelli di prima elementare hanno recitato delle poesie e si sono divertiti guardando il video su Garibaldi fatto animando i loro disegni. Peccato che noi, protagonisti della giornata, non abbiamo visto il video e quindi ci siamo rattristati e annoiati. La partecipazione dei genitori è stata entusiastica come sempre anche se a causa della cattiva acustica della palestra hanno capito ben poco.

Un dono

Una poesia per riflettere sui tanti significati del donare

Il nostro gruppo aveva il compito di scegliere una poesia adatta ad accompagnare le festività di dicembre, così la maestra ci ha fornito di un buon numero di versi e rime, adatti allo scopo. Abbiamo letto alcune poesie e filastrocche, riguardanti il Capodanno e le caratteristiche dei mesi, una sola parlava della PACE. La maggior parte di noi ha preferito proprio quest'ultima, in quanto le parole che formavano i suoi versi ci sono sembrate veramente cariche di significato. L'autore di questa poesia ci ha fatto capire che, per rendere felici le persone, dobbiamo, a nostra volta, sentirci felici, così ognuno di noi potrà davvero essere portatore di pace, anche compiendo piccoli semplici gesti.

A noi è sembrato che il messaggio di questa poesia si trovi, perciò, nel farci capire che in questo periodo di festa, non sono tanto importanti i regali che si possono comprare nei negozi, ma piuttosto i tanti doni, che, con semplicità, ognuno di noi può offrire, anche solamente sentendoci bene insieme: il regalo più bello è proprio l'amicizia. Infatti, i doni di cui si parla in questa poesia sono: un sorriso, un raggio di sole, una sorgente, una lacrima, il coraggio, la vita, la speranza, la bontà e l'amore, tutti doni che si possono vedere e sentire solo con gli occhi del cuore! Il verso che ci è piaciuto di più e che ci sembra possa riassumere tutta questa splendida poesia è questo: prendi un sorriso regalalo a chi non l'ha mai avuto. Noi auguriamo a tutti voi un anno pieno di sorrisi!



L'autore della poesia "Un dono": Gandhi

Breve presentazione della vita e del pensiero di un uomo, simbolo della PACE e della NON VIOLENZA

Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma ("Grande Anima") è il fondatore della Non Violenza e il padre dell'indipendenza indiana. Nel 1893 si reca in Sudafrica, con l'incarico di consulente legale per una ditta indiana e vi rimane per 21 anni. Qui si scontra

con una realtà terribile, in cui migliaia di immigrati indiani sono vittime della segregazione razziale, cioè sono trattati con ingiustizia, solo perché sono indiani. Per questo Gandhi comincia a battersi, per il riconoscimento dei diritti dei suoi compatrioti e, dal 1906, propone il suo metodo di lotta: la resistenza non violenta, cioè una forma di non collaborazione radicale con il governo britannico, attraverso ribellioni pacifiche. In questo modo, gli immigrati indiani, in Sudafrica, ottengono l'uguaglianza sociale e politica. Nel 1915 il Mahatma torna in India ed applica il metodo della non violenza, nella lotta contro gli inglesi, che dominano l'India. Dopo molti anni di lotta non violenta, svolta con varie modalità, come, ad esempio, la marcia del sale (disobbedienza

rispetto all'ingiusta tassa sul sale), l'India ottiene l'indipendenza il 15 agosto 1947. Questi sono i tre principali punti del pensiero non violento:

- 1) l'autodeterminazione : ogni popolo deve essere libero di governare il proprio paese.
- 2) La non violenza: rifiuto della violenza come forma di lotta, perché la violenza genera altra violenza.
- 3) Tolleranza: si deve rispettare il pensiero degli altri. Questa è la frase che può riassumere una parte del pensiero di Gandhi: "Se il mondo vorrà la pace, il solo mezzo per quel fine è la non violenza e nient'altro".



Prendi un raggio di sole... scopri una sorgente

UN DONO

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa' bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.
(Mahatma Gandhi)



Donna un sorriso...

ALTRI PENSIERI SULLA PACE:

"...Se non riusciremo a vivere come fratelli moriremo tutti come stolti..." (Martin Luther King)

"La violenza non è forza ma debolezza" (Benedetto Croce)

"Non ci sono mai state una buona guerra e una cattiva pace" (Benjamin Franklin)

La pace non è un sogno: può diventare realtà, ma per custodirla bisogna esser capaci di sognare. (Nelson Mandela)

Non si tratta solo del problema tecnico di assicurare e conservare la pace, ma anche dell'importante compito di educare e illuminare le menti. (Albert Einstein)

Come ogni anno, il sabato più vicino alla festività di San Martino, è stata organizzata "La castagnata" per la Scuola Primaria di Sedico, questa volta dall'Associazione Genitori.

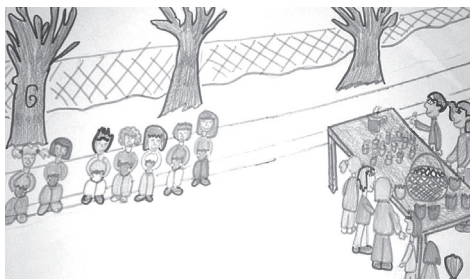
Alle ore 10.05 siamo scesi in giardino a bere il tè caldo e a mangiare le castagne. I genitori ne hanno cucinate circa 70 chili, quando erano ormai cotte le hanno messe in sacchetti di carta per poi distribuirli agli alunni e alle insegnanti mentre le signore hanno bollito l'acqua per il tradizionale tè.

La castagnata

L' A.G.S. offre castagne e tè agli alunni

Noi alunni siamo andati con gran gioia in giardino perchè la ricreazione sarebbe durata di più e perchè avremmo potuto passare più tempo con i nostri compagni, infatti vorremmo che queste feste fossero organizzate più spesso.

Alla fine della castagnata la Preside ha fatto i ringraziamenti ai genitori per aver cotto le castagne, per aver organizzato un piacevole momento per gli alunni, ma soprattutto per aver contribuito a mantenere viva questa tradizione. Il Presidente dell'Associazione invece ha fatto i complimenti ai bambini per aver tenuto un comportamento corretto e per essere ritornati nelle loro aule in ordine.



La visita a Feltre

Il planetario del Liceo Scientifico e gli scavi archeologici nei pressi del duomo

Il Professor Storti illustra la strumentazione scientifica e la signora Mariagrazia descrive i ritrovamenti di epoca romana.

Era sabato 22 ottobre, tutte le quinte si sono recate con il pullman a Feltre. Per prima cosa le insegnanti ci hanno diviso in due gruppi, uno si è recato agli scavi archeologici, l'altro al planetario. Al planetario il professor Storti, il Vicepresidente del liceo scientifico, ci ha spiegato un sacco di cose sull'universo. Abbiamo visto meravigliosi macchinari come il pendolo che spiega perchè la terra non sta ferma, il secondo faceva vedere la terra che si schiacciava ai poli mentre ruotava su se stessa; il terzo spiegava quanto durava il giorno nelle diverse stagioni; il quarto come avviene l'eclissi lunare e solare. Quindi siamo scesi nel planetario dove c'era una specie di mondo, al centro di una saletta, con dei buchi (stelle) all'interno si accendeva la luce. Il professor Storti lo accese e sul soffitto a cupola potemmo ammirare le stelle. Poi siamo usciti e ci siamo diretti agli scavi, qui ci attendeva la nostra guida: Mariagrazia.

Gli scavi si trovano sotto il duomo di Feltre. Siamo scesi sottoterra attraverso una scala e abbiamo potuto vedere i resti di antiche abitazioni romane: botteghe, ville di cui una conservava il sistema di riscaldamento, e anche la base di un battistero. Alcuni di noi sono però rimasti delusi perchè speravano di trovare resti di corpi e di oggetti. Dopo siamo usciti e siamo tornati a scuola con il pullman.



A.G.S.

Intervista al Vicepresidente Cavalet Mary

Di che cosa si occupa l'Associazione Genitori di Sedico?

Funge da collegamento tra genitori, rappresentanti dei genitori e scuola, promuove corsi, conferenze, occasioni di aggregazione e di informazione, reperisce fondi per finanziare le proprie attività e i progetti che la scuola non riesce a sostenere autonomamente.

Da quanti membri è formata?

Attualmente gli associati sono 48. Il Presidente è Elvis Secco.

Da quanto tempo esiste?

Dal maggio 2006.

Quali sono le iniziative promosse per la scuola?

Le storiche e collaudate attività proposte e gestite dall'Associazione (Pedonata de le Oselette, Festa di Carnevale, Festa di Primavera), oltre all'importante aspetto ricreativo, hanno lo scopo di raccogliere fondi per raggiungere le finalità che l'associazione si propone. Attualmente l'A.G.S. sostiene una parte della spesa necessaria per l'attuazione del progetto relativo all'educazione all'affettività per le classi quinte ed ha acquistato 2 computer per l'aula informatica della scuola Primaria di Sedico. Partecipa all'organizzazione della Festa dello Sport per quanto riguarda il pranzo di bimbi e insegnanti e gestisce la Castagnata alla Primaria di Sedico.

Cosa farete in futuro per la scuola?

Attualmente l'A.G.S. ha vari impegni; per quanto riguarda la scuola, se sarà gradita la nostra collaborazione, continueremo ad occuparci di quelli che sono gli appuntamenti fissi con la ricerca di nuove occasioni per la raccolta fondi.

I “colori dello sport”

Nella palestra della scuola primaria di Sedico abbiamo partecipato al progetto “Colori dello Sport” con l’insegnante di educazione fisica Fanny. Il progetto ha avuto cadenza settimanale: la 5^A e la 5^B il venerdì e la 5^A il mercoledì.



Fanny ci ha proposto percorsi, giochi a squadre e con la palla con l'intenzione di farci giocare insieme senza essere competitivi. Abbiamo fatto tante cose divertenti. I giochi che ci sono piaciuti di più sono stati quelli con la palla e gli esercizi al quadro svedese (sembravamo proprio dei ginnasti!) Questa attività è stata gradevole perché ci siamo divertiti e Fanny riesce a tirare fuori da noi il meglio. Avremmo voluto continuare le lezioni anche per il resto dell'anno perché 5 ci sono sembrate pochissime. Consigliamo questa esperienza anche ai compagni delle classi quarte perché è stata proprio splendida, ma credeteci, al termine di ogni lezione uscivamo sudati!



Il calligramma

Cos'è un calligramma?

Il calligramma è un'immagine formata dalla disposizione sul foglio delle parole del testo poetico. È, dunque, una poesia non scritta linearmente, cioè riga dopo riga, ma impostata in modo tale che le parole disegnino un'immagine riguardante il componimento. Quest'immagine può riprodurre un elemento realistico o rappresentare un concetto astratto. Ci sono calligrammi in bianco e nero e a colori.

Abbiamo provato a formare un calligramma con la filastrocca dei mesi: “12 fratelli”



I 12 FRATELLI

Gennaio stizzoso,
febbraio nebbioso,
marzo ventoso,
aprile intiepidito,
maggio fiorito,
giugno dorato,
luglio accaldato,
agosto ai monti e al mare,
settembre con l'uva da mangiare,
ottobre con le castagne da cucinare,
novembre con tanta pioggerela,
dicembre con la neve bella.

Auguri di liete festività

Redazione: gli alunni delle V di Sedico.

